

STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA
DOTT. GEOL. ANDREA CAVUCCI
Viale Benedetto Croce n. 79 – 63100 ASCOLI PICENO
Tel. Mobile 3471983448 – Ufficio 073645892

COMUNE DI CONTROGUERRA

Provincia di Teramo



Committente:

GRAN PARADISO CAPITAL SRL

VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

**ai sensi degli Artt. 11 e 12 delle N.T.A del PAI del
Bacino Interregionale del Fiume Tronto**

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA SU
UN'AREA DI UNA EX CAVA DISMESSA**



Ascoli Piceno li, Marzo 2022

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. UBICAZIONE TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE.....	3
3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO.....	4
4. ANALISI DEL PAI VIGENTE NELLA ZONA IN OGGETTO.....	6
4.1 Articolo 12 - Disciplina delle aree esondabili E2 ed E1.....	6
4.2 Articolo 11 - Disciplina delle aree esondabili E3 ed E4.....	7
5. REDAZIONE DEL PAI E STUDI IDRAULICI ESISTENTI.....	8
6. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL RETICOLO IDROGRAFICO.....	9
7. INTERAZIONE CON IL FIUME TRONTO.....	10
8. COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI CON IL LIVELLO DI RISCHIO IDRAULICO DICHIARATO.....	12
8.1 Compatibilità dell'intervento con il livello di rischio dichiarato E2.....	12
8.2 Compatibilità dell'intervento con il livello di rischio dichiarato E3.....	13
9. CONCLUSIONI.....	15

1. PREMESSA

Il **dott. geol. Andrea Cavucci**, con studio Tecnico in Viale Benedetto Croce n. 79 di Ascoli Piceno, è stata incaricato dalla **Gran Paradiso Capital Srl**, di redigere una **Verifica Tecnica di Compatibilità** al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Tronto nell'ambito del progetto per la **“REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO SITO NEL TERRITORIO COMUNALE DI COLONNELLA”**.

La presente relazione è stata redatta poichè per la zona in oggetto, il PAI (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto) ha individuato **un livello di rischio esondazione E3 (rischio elevato)** che ai sensi dell'Art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione, consente solo alcune tipologie di intervento, **ed un area a rischio esondazione E2 (rischio medio)**, che ai sensi dell'Art. 12 è sottoposto ad alcune regolamentazioni.

Pertanto, il sottoscritto ha redatto la presente verifica tecnica, allo scopo di **verificare la compatibilità dell'intervento con il livello di rischio dichiarato**.

Per tale verifica sono stati consultati gli studi idraulici già effettuati sul territorio dal Piceno Consind e dall'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto, nonché le Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del PAI Tronto.

Alla presente relazione tecnica si allegano i seguenti elaborati grafici:

Allegato 1 – Carta corografica	<i>scala 1:25.000</i>
Allegato 2 – Stralcio Planimetrico	<i>scala 1: 5.000</i>
Allegato 3 – Trasposizione PAI Tronto su base CTR	<i>scala 1: 5.000</i>
Allegato 4 – Trasposizione PAI Tronto su foto da satellite	<i>scala1: 5.000</i>
Allegato 5 – Foto da satellite	<i>scala 1:10.000</i>
Allegato 6 – Planimetria generale impianto	
Allegato 7 – Decreto n. 11/2009 - ABT	
Allegato 8 – Planimetri sezioni di verifica Tronto	
Allegato 9 – Dichiarazioni progettista impianto	

2. UBICAZIONE TERRITORIALE E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DA REALIZZARE

L'area oggetto di intervento e destinata al nuovo impianto fotovoltaico è situata nel territorio comunale di Controguerra, nelle zone nota come “Masseria Crescenzi – Piane Tronto” località Callecupa ad una quota compresa tra i 15 ed i 17 metri s.l.m. **(Vedi Allegato 1 ed Immagine 1).**



Immagine 1

La foto satellitare (Fonte Google Earth) mostra la zona oggetto di studio comprendente l'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico

L'area è situata a monte della Strada Provinciale S.P. n. 1 e della Zona Industriale sino alla zona di raccordo con i versanti collinari posti a sud e delimitata da una strada comunale.

Dal punto di vista cartografico, i terreni oggetto di interventi sono così individuati:

- Nella Tavolettta I.G.M. "Colonnella" quadrante 1° S.E. del Foglio 133 della Carta d'Italia **(Vedi Allegato n. 1)**;
- Nella Carta Tecnica Regionale Regione Abruzzo scala 1:5000 è individuata nelle sezioni 327-101 e 327-114 **(Vedi Allegati n. 2 e 3)**;
- Nel PAI Tronto il terreno è ricompreso nella Tav. 10 - Sezioni 16 e 17 **(Vedi Allegato 4)**;
- Nel N.C.T. del Comune di Controguerra *i terreni oggetto di intervento sono identificati al Foglio n. 2 Particelle 419-120-106-57-108-421-529-36.*

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra con struttura monoassiale, in corrispondenza di terreni interessati in passato da una cava di sabbie e ghiaia successivamente sottoposta a recupero ambientale **(Vedi Immagini 2 e 3)**.



Immagine 2



Immagine 3

L'impianto verrà realizzato sulle particelle n. 419-120-106-57-108-421-529-36 appartenenti al Foglio n. 2 del N.T.C. del Comune di Controguerra, per uno sviluppo dell'impianto di 132.020 m², all'interno di un'area in disponibilità di 228.505 m², di cui recintata 148.325 m² ed a fronte di una superficie della ex cava di sabbia e ghiaia pari a 156.904 m².

Come è possibile osservare nella planimetria dell'impianto su base catastale (**Vedi Allegato 6**) oltre all'installazione dei pannelli fotovoltaici mono-assiali con inverter sul campo, è anche ed ovviamente prevista la realizzazione di cabine destinate alla consegna e distribuzione (dell'ente gestore), di vani di connessione e le necessarie cabine di trasformazione.

4. ANALISI DEL PAI VIGENTE NELLA ZONA IN OGGETTO

Il P.A.I. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico del Fiume Tronto, adottato con Delibera amministrativa n.81 del 29.01.2008, G.U. Regione Marche n.16 del 14.02.2008, individua **le aree a rischio esondazione e quelle a rischio frana presenti all'interno del bacino.**

Nell'area oggetto di intervento il P.A.I. individua una **zona esondabile con livello di rischio E3** (aree a rischio elevato) nella porzione Est del campo fotovoltaico, ed una **zona esondabile con livello di rischio E2** (aree a rischio medio) nella porzione Ovest del campo fotovoltaico, ricomprese cartograficamente nella **Tavola n°10 alle Sezioni 16 e 17** allegate al PAI Tronto vigente (**Vedi Allegati n. 3 e 4**).

Come detto, **gli artt. 11 e 12** delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. disciplinano gli interventi di trasformazione sul territorio rispettivamente per le aree **E3 ed E2**.

4.1 Articolo 12 - Disciplina delle aree esondabili E2 ed E1

Per le aree **rischio medio E2** l'Art. 12 **comma 1** prevede che *"la regolamentazione delle attività e degli interventi edilizi, in assenza di limitazioni di altro tipo, compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, fatta salva ogni altra norma regolamentare connessa all'uso del suolo e quanto previsto dal successivo comma 2"; il successivo comma 2 cita testualmente "Per le aree a rischio E2, in considerazione che le stesse, pur con tempi di ritorno elevati, potrebbero essere soggette ad allagamenti e/o inondazioni, i progetti degli interventi di trasformazione previsti dagli strumenti di pianificazione urbanistica in*

tali aree dovranno essere accompagnati da una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità degli interventi con il livello di rischio dichiarato.

La verifica tecnica è valutata dall'autorità idraulica competente in ordine all'efficacia degli accorgimenti tecnico costruttivi e/o alla previsione di misure non strutturali volti alla mitigazione delle condizioni di rischio.

Gli accorgimenti tecnico costruttivi tesi a ridurre la vulnerabilità delle opere progettate dovranno riguardare almeno i seguenti elementi:

- confinamento idraulico dell'area;*
- impermeabilizzazione dei manufatti;*
- idonea quota di imposta del piano terra;*
- accessi posti ad una quota adeguata nell'eventualità della presenza di strutture interrato.*

Pertanto nella presente relazione sarà valutata la compatibilità degli interventi di progetti realizzati nella zona a rischio esondazione E2, in relazione a quanto previsto nel sovracitato art. 12 delle N.T.A del PAI Tronto.

4.2 Articolo 11 - Disciplina delle aree esondabili E3 ed E4

L'Art. 11 comma 1 prevede che le aree **rischio elevato E3** sono sottoposte alle prescrizioni di cui al comma **2** lettera da -a- ad -m-, *"fatto salvo quanto prescritto al successivo Articolo 20, e fatta salva ogni altra norma regolamentare connessa all'uso del suolo qualora più restrittiva"*.

Il **comma 2** riporta una serie di tipologie di interventi ammessi in zona a rischio esondazione E3 ed il successivo Comma 3 cita testualmente: *"Tutti gli interventi consentiti dal presente articolo, salva diversa specificazione, sono accompagnati da una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità tra l'intervento, le*

condizioni di dissesto e il livello di rischio dichiarato. Tale verifica redatta e firmata da uno o più tecnici abilitati deve essere allegata al progetto di intervento e valutata dall'ente competente nell'ambito del rilascio di provvedimenti abilitativi (...omissis)....".

Pertanto nella presente relazione sarà valutata anche la compatibilità degli interventi di progetti realizzati nella zona a rischio esondazione E3, in relazione a quanto previsto nel sovracitato art. 12 delle N.T.A del PAI Tronto .

5. REDAZIONE DEL PAI E STUDI IDRAULICI ESISTENTI

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, benché situata nella Regione Abruzzo appartiene al Bacino Interregionale del Fiume Tronto e pertanto gli studio che hanno portato alla redazione del piano sono stati i seguenti in ordine cronologico:

- L'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto redige il "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Tronto" (Delibera di adozione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n.2 del 18.02.2005 e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 20.07.2005) e relative misure di salvaguardia.
- Nel 2007 è stato **adottato il "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI)"** (Delibera di adozione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n.3 del 07.06.2007 e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 28.06.2007). La perimetrazione delle aree esondabili facenti parte del Piano Stralcio del 2007 risulta dunque quella vigente. **Ssecondo tale perimetrazione l'area in esame risulta essere a rischio esondazione con un livello di rischio E3 ed E2.**

- Nel 2009, **l'Autorità di Bacino e l'Università Politecnica delle Marche, effettuano nuove verifiche idrauliche** basate su nuove sezioni trasversali sull'asta principale del fiume Tronto, da Ascoli Piceno (Zona Brecciarolo) sino alla foce (Porto D'ascoli - Zona Sentina); **le risultanze di tale studio, (visibile nella planimetria riportata nell'allegato n. 7) non hanno modificato il rischio esondazione per la zona in oggetto poichè, appunto le modifiche dei perimetri di esondazione ottenuti dal nuovo studio idraulico, riguardavano espressamente solo i territori comunali di San benedetto del Tronto e di Monteprandone.**

6. ANALISI DEL TERRITORIO E DEL RETICOLO IDROGRAFICO

La presente verifica deve valutare la compatibilità dell'intervento da realizzare con le condizioni di rischio dell'area di sedime.

Per individuare gli elementi potenzialmente influenti nella determinazione dell'effettivo livello di rischio esondazione, è stata effettuata l'analisi del territorio e del reticolo idrografico nella zona in oggetto.

L'elemento principale del territorio che caratterizza la zona è rappresentato da Fiume Tronto, che scorre in ampia valle circostante caratterizzata da una superficie topografica pressochè.

In questo tratto il Fiume Tronto presenta un'ampiezza dell'alveo ordinario di circa 80 metri ed una larghezza della golena di circa 180 m, compresa tra la S.P. N. 1 (in destra idrografica) e la pista ciclo pedonale (in sinistra idrografica).

Il Fiume Tronto scorre a Nord, rispetto all'area destinata alla realizzazione dell'impianto, ad una distanza di circa 410 metri ed ad una differenza in quota rispetto all'area in oggetto compresa tra i 7 ed i 9 metri.

Altro elemento degno di nota dal punto di vista idraulico è un piccolo fosso che scorre sul confine Est dell'area oggetto di intervento e che presenta tuttavia un bacini idraulico piuttosto limitato, ed un attraversamento sulla S.P. n. 1 costituito da un tubo tipo ARMCO con diametro maggiore di 1 metro .

7. INTERAZIONE CON IL FIUME TRONTO

Per la determinazione del profilo di piena del Fiume Tronto, allo scopo di individuare l'influenza dei fenomeni di piena sul livello di rischio idraulico per la zona in oggetto, si fa riferimento allo studio idraulico redatto dall'Università Politecnica delle Marche a cura del Prof. Mancinelli che ha preso in considerazione la bassa valle del Tronto stesso, con lo scopo principale di verificare gli effetti delle piene del Tronto nelle zone più prossime alla Foce ovvero la zona di Porto D'Ascoli e di Montepandone al fine di mettere in atto particolari misure di salvaguardia.

Lo studio in oggetto avente come oggetto "*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche n° 81 del 29.01.2008 - Art. 5, comma 3, lett a) delle Norme Tecniche di Attuazione: Modifica di alcune perimetrazioni di aree a rischio esondazione ricadenti nei Comuni di San Benedetto del Tronto (AP) e Montepandone (AP)*" e **pertanto non prevedeva eventuali ripermetrazioni al di fuori proprio di quei territori comunali; lo studio è stato adottato in via definitiva con DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL' AUTORITÀ' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO N. 11 del 30.07.2009 (Vedi Allegato 7).**

Va tuttavia sottolineato che lo studio idraulico eseguito dall'Università Politecnica delle Marche (ed adottato dall'Autorità di Bacino Tronto) prevedeva l'esecuzione di verifiche idrauliche per un ampio tratto del Fiume Tronto ovvero dalla Foce (sezione di Verifica idraulica n. 1) fino alla Frazione di Brecciarolo in prossimità dell'abitato di Ascoli Piceno (Sezione di Verifica Idraulica 66), interessando pertanto anche la porzione di Fiume prossima all'area interessata dall'impianto fotovoltaico di progetto.

Le sezioni di verifica di riferimento per la zona in oggetto sono la Sez. 26 (Sezione più a monte), la Sez. 25 (in corrispondenza dell'area in oggetto) ed infine la Sez. 24 (Sezione di valle) **(Vedi Allegato 8)**.

Si riportano di seguito i risultati delle elaborazioni del **profilo di piena del fiume Tronto estrapolati dallo studio eseguito dal Politecnico delle Marche per le sezioni n. 24, n. 25 e n. 26.**

NOME SEZIONE	TR500 W.S. Elev (m)	TR200 W.S. Elev (m)	TR100 W.S. Elev (m)	TR30 W.S. Elev (m)
sez 26	14,20	14,01	13,87	13,60
sez 25	13,78	13,56	13,39	13,06
sez 24	13,12	12,89	12,73	12,41

L'area in oggetto come da Carta Tecnica Regionale è situato ad una quota minima pari a 15 metri s.l.m. **(Vedi Allegati n. 3 e n.4) e quindi sulla base delle quote altimetriche dei livelli di piena del Fiume Tronto nelle sezioni di riferimento riportate nello Studio del Politecnico delle Marche l'area risulta in sicurezza (e quindi non soggetta a piene del Fiume Tronto) anche per eventi con tempo di ritorno di 500 anni.**

8. COMPATIBILITÀ DEGLI INTERVENTI CON IL LIVELLO DI RISCHIO IDRAULICO DICHIARATO

Come dettagliatamente esposto nei capitoli precedenti, l'area destinata alla realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico è interessata da una rischio esondazione E2 (porzione Ovest) ed E3 (porzione Est) nel Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Tronto.

Studi di dettaglio eseguiti dall'Università Politecnica delle Marche ed adottati dall'Autorità di Bacino nell'anno 2009 hanno permesso di verificare che l'area, posta ad una quota minima di 15 metri s.l.m., risulta in sicurezza e quindi non soggetta ad ed eventi di piena del Fiume Tronto.

Tuttavia, allo stato attuale, benchè le risultanze dello studio eseguito sono state approvate ed adottate, non è stato dato seguito ad una richiesta di ripermetrazione da parte del Comune di competenza (Controguerra) e pertanto ai fini dell'approvazione del progetto **deve essere comunque valutata la compatibilità degli interventi con il livello di rischio dichiarato ed attualmente in vigore, ovvero il rischio E2 per la porzione di area ad Ovest ed il rischio E3 per la porzione più ad Est.**

8.1 Compatibilità dell'intervento con il livello di rischio dichiarato E2

Come possibile rilevare negli allegati della presente relazione la porzione posta ad Ovest dell'impianto ovvero ad Ovest della strada di penetrazione, è interessata da un rischio esondazione E2.

Per dimostrare la compatibilità dell'intervento con tale livello di rischio si deve far riferimento all'articolo 12 delle N.T.A del PAI Tronto, comma 1 e 2.

Nelle aree a rischio esondazione E2, la regolamentazione delle attività e degli interventi edilizi, in assenza di limitazioni di altro tipo, compete agli strumenti di

pianificazione territoriale e urbanistica; nel caso di specie si fa riferimento alla DGR Abruzzo n. 244/2010 "D.G.R. n. 351 del 12 aprile 2007: D. Lgs. 387/2003 concernente "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i. – Modifica, approvazione "Linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo" e regolamentazione dell'art. 15 comma 2 L.R.16 del 19.08.2009 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio" che rende ammissibile tale intervento come previsto nel capitolo 5.4 _ Impianti fotovoltaici su cave e discariche (dismesse).

Va comunque sottolineato che la progettazione di questa porzione dell'impianto ha rispettato i requisiti e gli accorgimenti tecnico costruttivi previsti nel comma 2 dell'Art. 12 delle NTA PAI, poichè tutti gli impianti elettrici (Quadri elettrici all'interno delle cabine, inverter etc..) sono stati posti ad una quota di almeno 1 metro dall'attuale piano campagna, e non sono previsti piani interrati con permanenza di persone.

Pertanto è possibile affermare che la realizzazione di questa porzione di impianto è compatibile con quanto previsto nelle N.T.A. del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Tronto.

8.2 Compatibilità dell'intervento con il livello di rischio dichiarato E3

Come possibile rilevare negli allegati della presente relazione la porzione posta ad Est dell'impianto ovvero ad Est della strada di penetrazione, è interessata da un rischio esondazione E3.

Per dimostrare la compatibilità dell'intervento con tale livello di rischio si deve far riferimento all'articolo 11 delle N.T.A del Pai Tronto, comma 1 e 2.

Le aree a rischio esondazione E3, sono sottoposte a prescrizioni ovvero in queste zone è prevista la **realizzazione di interventi ben definiti** come riportato nel comma 2.

La realizzazione di un impianto fotovoltaico (impianti di produzione dell'energia da fonti rinnovabili) ai sensi del D. Lgs. 387/2003, Art. 12 comma 1 risulta "DI PUBBLICA UTILITÀ' ED INDIFFERIBILI ED URGENTI"; tale caratteristica è inoltre dichiarata dal progettista dell'impianto stesso consultabile negli allegati (**Vedi Allegato 9**).

L'art. 11 comma 2 lettera h) delle NTA del PAI Tronto cita testualmente che è consentita la *"realizzazione ed ampliamento di infrastrutture tecnologiche o viarie, pubbliche o di interesse pubblico, nonché delle relative strutture accessorie; tali opere, di cui il soggetto attuatore dà comunque preventiva comunicazione all'Autorità di bacino contestualmente alla richiesta del parere previsto nella presente lettera, sono condizionate ad uno studio da parte del soggetto attuatore in cui siano valutate eventuali soluzioni alternative e la compatibilità con la pericolosità delle aree, anche attraverso la previsione di misure compensative (..omississ...)"*.

Infine in considerazione che:

- 1) L'impianto per posizione e caratteristiche non può prevedere soluzioni alternative;
- 2) Le strutture accessorie ai pannelli fotovoltaici (cabine di trasformazione), sono state ubicate in area adiacente (rischio E2) per diminuire i volumi edificati in tale zona, ad eccezione della cabina di consegna e dei vani di connessione, di cui la prima è stata fissata dall'Ente Gestore E-Distribuzione SpA, e la seconda trova necessariamente posizione vicino alla cabina di consegna per esigenze tecniche non derogabili, entrambe quindi associabili ad una infrastruttura tecnologica pubblica ;

- 3) I pannelli fotovoltaici sono del tipo mono-assiali e quindi non alterano il normale deflusso delle acque (strutture trasparenti);
- 4) Studi idraulici adottati dall'Autorità di Bacino, hanno dimostrato che l'area non è interessata da eventi di piena.

è possibile affermare che anche la realizzazione di questa porzione di impianto è compatibile con quanto previsto nelle N.T.A. del Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino Interregionale del Fiume Tronto.

9. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto nei capitoli precedenti si può concludere che:

- L'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico su un terreno ex cava dismessa, ricade in aree che il P.A.I. dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale della Regione Marche n. 81 del 29.01.08, indica con livello di rischio esondazione E3 (rischio elevato) per la porzione Est ed rischio E2 (rischio medio) nella porzione più ad Ovest;
- Lo studio effettuato dall'Università Politecnica delle Marche su incarico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto approvato nel 2009 ha evidenziato che l'area non è interessata da eventi di piena essendo più alta in quota rispetto ai livelli di massima piena calcolati nelle sezioni di riferimento;
- pur tuttavia non essendo stata eseguita nessuna ripermimetrazione o abbassamento del rischio idraulico permangono i vincoli del PAI con la necessità di valutare la compatibilità tra gli interventi in progetto ed il livello di rischio dichiarato;

In conclusione, per l'area in oggetto:

- **alla luce dello stato attuale dei luoghi,**
- **visti gli studi pregressi**
- **viste le misure compensative proposte**
- **valutata la compatibilità con la pericolosità dell'area sulla base di quanto previsto nelle N.T.A. allegata al PAI artt. 11 e 12.**

è possibile affermare che gli interventi previsti sono compatibili con la pericolosità dell'area, inoltre risulta dimostrata la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto e il livello di rischio dichiarato, il tutto ai sensi delle NTA del vigente PAI, art.11, comma 2 lettera h) e comma 3 ed art. 12 comma 1 e 2.

Ascoli Piceno, Marzo 2022

**STUDIO TECNICO DI GEOLOGIA
(Dott. Geol. Andrea Cavucci)**

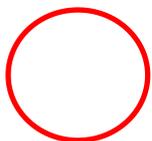
CARTA COROGRAFICA

1:25.000

ALLEGATO 1

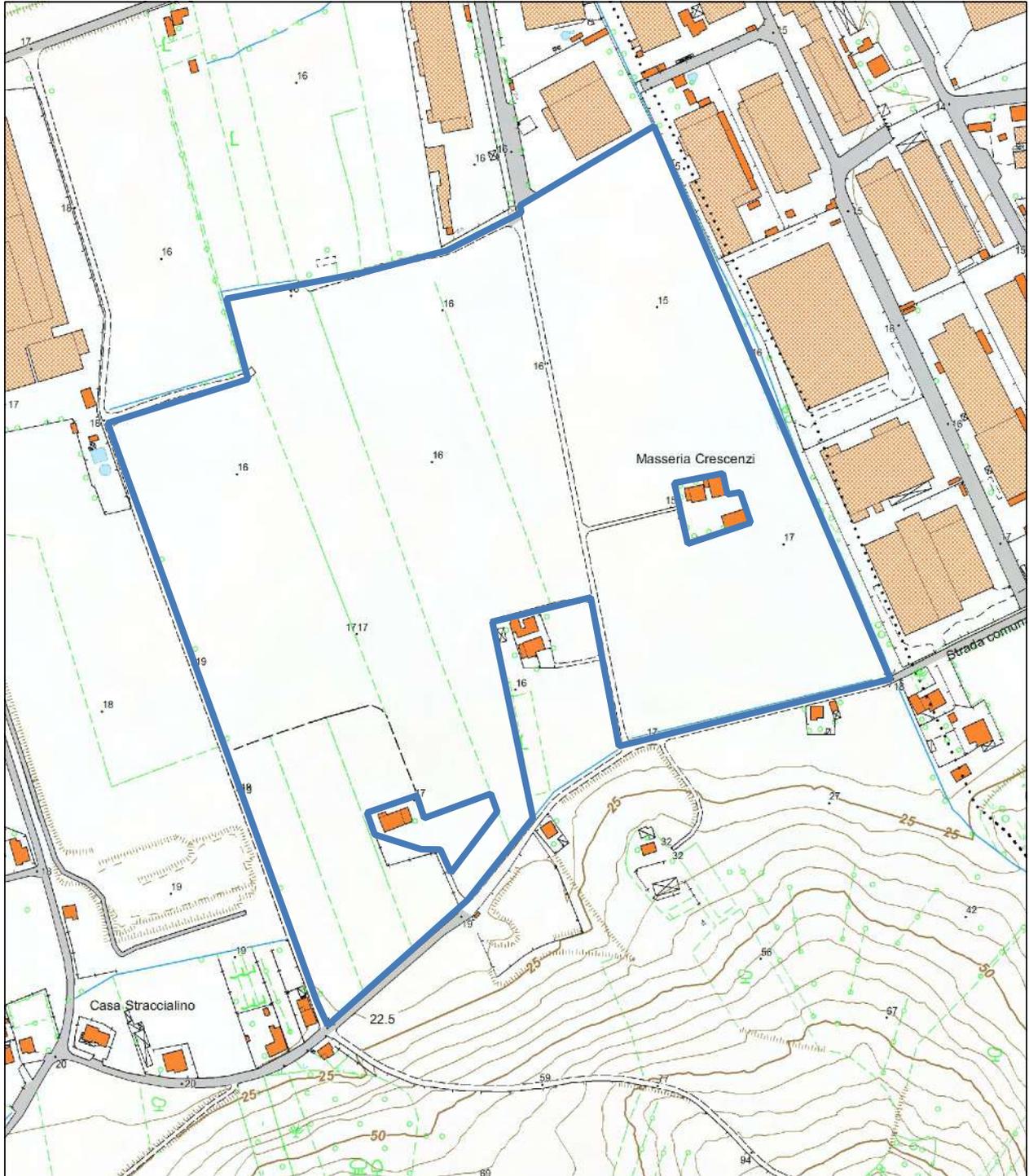


Base cartografica: Tav. "COLONNELLA" I° quadrante S.E. del foglio 133 della Carta d'Italia



Area destinata alla realizzazione dell'impianto
fotovoltaico

STRALCIO PLANIMETRICO 1:5.000

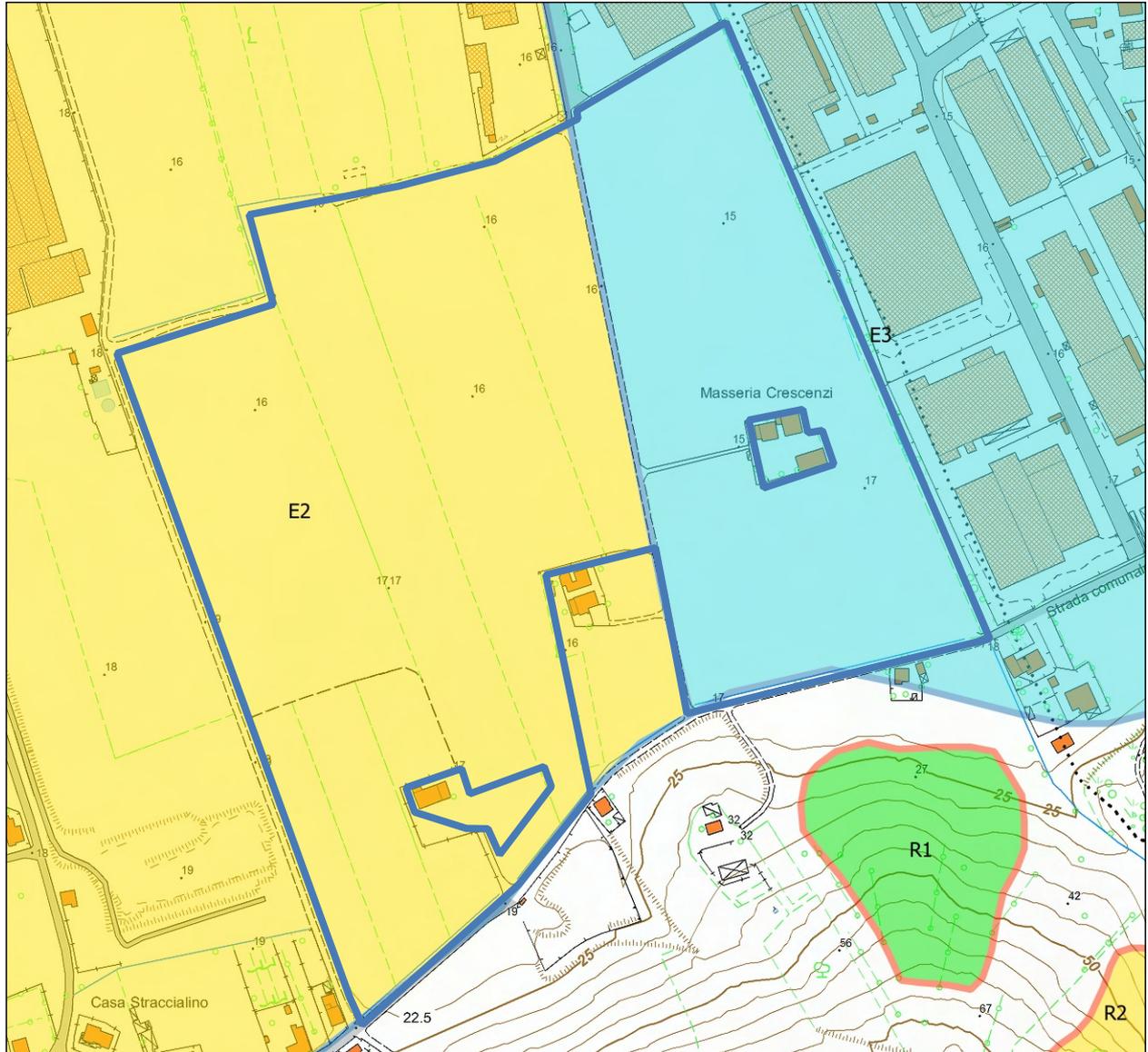


Area di progetto



TRASPOSIZIONE PAI VIGENTE
DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME
TRONTO
1:5.000

Base: Google Eart



Legenda



Area di progetto

PAI

Aree a rischio esondazione

Area a rischio medio E2

Area a rischio elevato E3

Aree a rischio frana

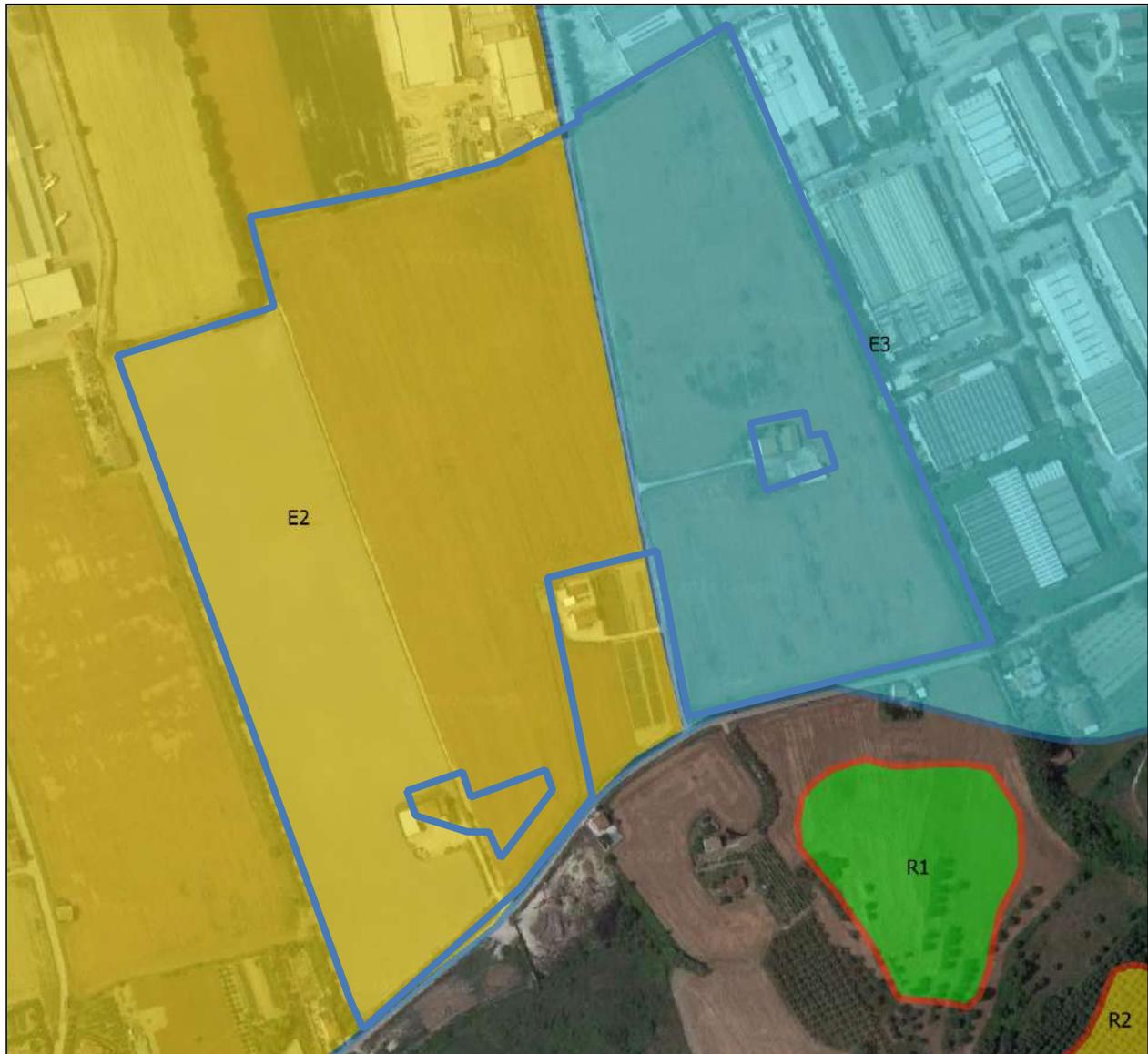
Area a rischio moderato R1

Area a rischio medio R2



TRASPOSIZIONE PAI VIGENTE
DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME
TRONTO
1:5.000

Base: Google Eart



Legenda



Area di progetto

PAI

Aree a rischio esondazione

Area a rischio medio E2

Area a rischio elevato E3

Aree a rischio frana

Area a rischio moderato R1

Area a rischio medio R2

FOTO DA SATELLITE
1: 10.000



Fonte: Google Earth



Area di progetto



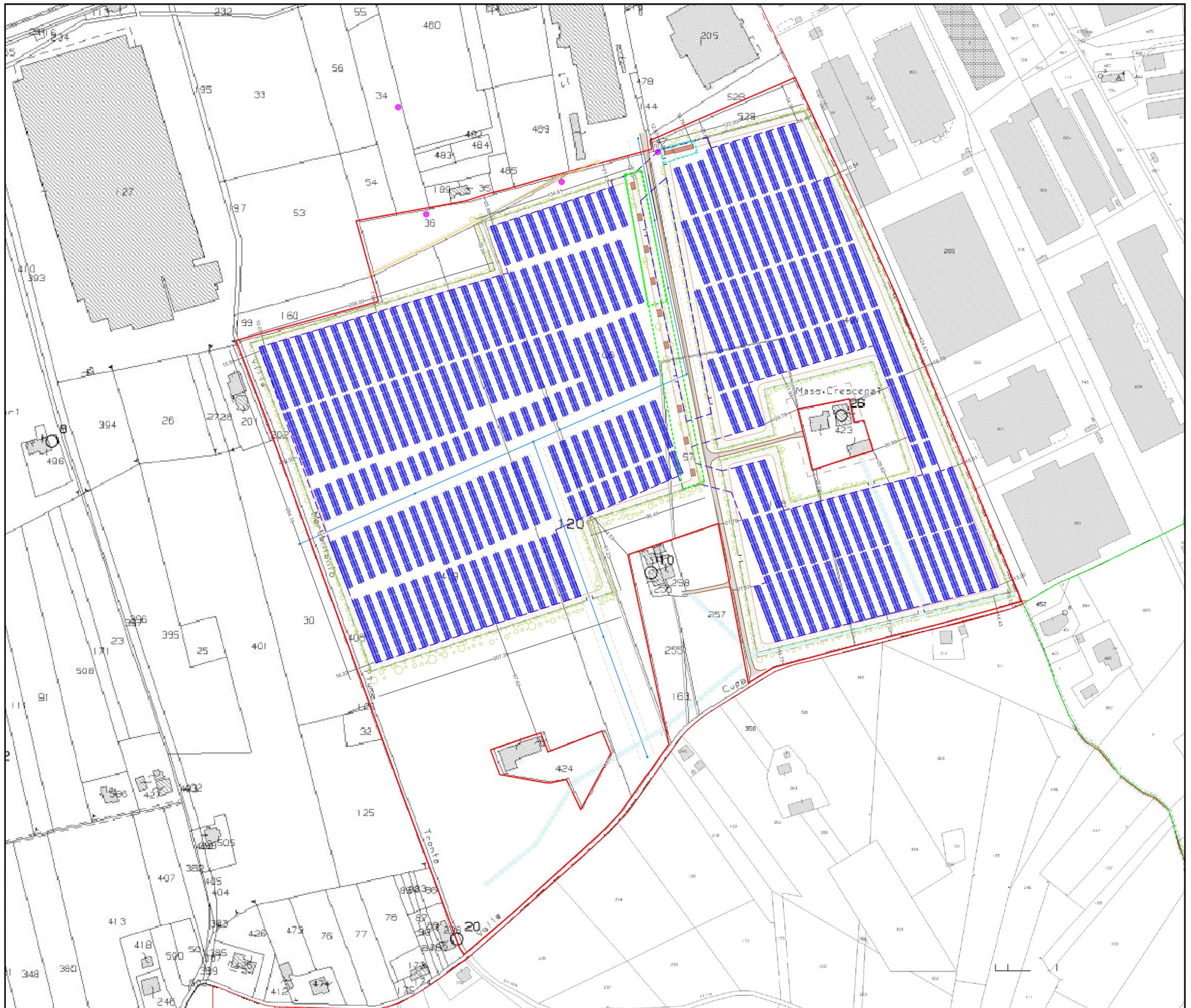
PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO SU BASE CATASTALE



Cabina di Trasformazione (n. 9)
dIm. 5,20 x 3,00 m.



Cabina E-Distribuzione di Consegna dim. 6,70 x 2,50 m.
DG2092 ed.3 come indicato in Preventivo Connessione
&
Cabina Parallelo Sottocampi dim. 16,00 x 3,00 m.



**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME
TRONTO N. 11 del 30.07.2009**

**OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico
del Fiume Tronto (PAI) Deliberazione amministrativa
dell' Assemblea legislativa regionale delle Marche n° 81 del
29.01.2008 - Art. 5, comma 3, lett a) delle Norme Tecniche di
Attuazione.**

**Modifica di alcune perimetrazioni di aree a rischio esondazione
ricadenti nei Comuni di San Benedetto del Tronto (AP) e
Monteprandone (AP) -**

ADOZIONE DEFINITIVA.



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO N. 11 del 30.07.2009

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) Deliberazione amministrativa dell' Assemblea legislativa regionale delle Marche n° 81 del 29.01.2008 - Art. 5, comma 3, lett a) delle Norme Tecniche di Attuazione: Modifica di alcune perimetrazioni di aree a rischio esondazione ricadenti nei Comuni di San Benedetto del Tronto (AP) e Montepreandone (AP) - ADOZIONE DEFINITIVA.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 5, comma 3, lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI), approvato, per la parte relativa al territorio della regione Marche, con deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 17.04.2009

- D E C R E T A -

1. DI ADOTTARE in via definitiva le modifiche alle perimetrazioni, già adottate in via preliminare dal Comitato Istituzionale con propria deliberazione n. 2 del 17.04.2009, di alcune aree a rischio esondazione ricadenti nei Comuni di San Benedetto del Tronto e Montepreandone - Carta del dissesto e delle aree esondabili del PAI – Tavv. nn. 10/09-16-17;

2. DI INDIVIDUARE E CLASSIFICARE, come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (**All. A**), le perimetrazioni modificate di cui al precedente punto 1., così come risultanti a conclusione della procedura prevista dagli articoli 3 e 4 della citata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 17.04.2009.

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto

Il presente atto viene pubblicato, per estratto comprensivo dell'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche nonché, nella sua versione integrale, nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it).

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva ne può derivare un impegno di spesa a carico dell' Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Giancarlo Casini)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: " Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: " Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365";
- Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale Marche n. 81 del 29.01.08;
- D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (art. 1), convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 17.04.09 ad oggetto: "Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) – Approvazione dello "studio per l'aggiornamento del rischio idraulico della bassa valle del fiume Tronto" e conseguente modifica, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI, di alcune perimetrazioni di aree a rischio esondazione ricadenti nei Comuni di San Benedetto del Tronto, Montepandone."

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 07.06.2007 è stato adottato il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) ed approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 29.01.2008 e Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008.

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto

L'Art. 5, comma 3, lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI "*(Validità ed aggiornamento)*" prevede la possibilità di apportare modifiche al PAI sulla base, tra le altre, della progressiva acquisizione di conoscenze ed informazioni derivanti da studi e ricerche di accertata attendibilità, ecc. Le modifiche sono effettuate di norma con cadenza triennale o, in via straordinaria, con delibera del Comitato Istituzionale.

Il Comitato Istituzionale con deliberazione n. 2 del 17.04.2009 ha approvato, sulla base del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico, lo "studio per l'aggiornamento del rischio idraulico della bassa valle del fiume Tronto", redatto dall'Università Politecnica delle Marche - Facoltà di Ingegneria – Istituto di Idraulica e Infrastrutture Viarie.

Con la medesima deliberazione n. 2 del 17.04.2009 il Comitato Istituzionale, conseguentemente all'approvazione dello studio succitato ed ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione del (PAI), ha altresì disposto quanto segue:

- Di adottare le modifiche ad alcune perimetrazioni di aree a rischio esondazione, già individuate nella Carta del dissesto e delle aree esondabili del PAI – Tavv. nn. 10/09-16-17-18, ricadenti nei Comuni di San Benedetto del Tronto e Montepandone così come risultanti nell'elaborato cartografico "Allegato 2" alla deliberazione sopra richiamata;
- Di dare avviso delle modifiche in argomento nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM), nel sito web ufficiale dell'Autorità di Bacino, nonché, per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi, nell'Albo pretorio dei Comuni interessati, con l'avvertenza, in particolare, che chiunque ne avesse avuto interesse avrebbe potuto prenderne visione e presentare all'Autorità di Bacino stessa memorie scritte e documenti entro il termine di 45 giorni dalla succitata pubblicazione dell'avviso nel BURM.
- Di delegare il Segretario Generale all'adozione in via definitiva con proprio decreto, entro 30 giorni dalla scadenza del termine specificato nel precedente articolo 3, la modifica delle perimetrazioni in argomento anche nel caso si fosse reso necessario apportare modifiche non sostanziali ai perimetri a seguito della valutazione della documentazione eventualmente pervenuta.
- Di rendere efficaci le modifiche dei perimetri in argomento a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURM del succitato decreto del Segretario Generale di definitiva adozione.

Facendo seguito ai succitati adempimenti (artt. 3 e 4 della deliberazione), nonché dalla normativa vigente in materia di procedimenti amministrativi, la Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Bacino (di seguito Segreteria tecnica), con note prot. n. 325 e prot. n. 326 entrambe del 08.05.2009 ha provveduto rispettivamente:

- A trasmettere alla Regione Marche – Ufficio Bollettino Ufficiale - l'avviso di avvenuta adozione delle modifiche ai perimetri in argomento;
- A inoltrare richiesta ai Comuni di Montepandone e San Benedetto del Tronto di pubblicazione del citato avviso sui propri Albi pretori con l'avvertenza che al termine del periodo di pubblicazione (30 gg.) avrebbero dovuto inviare all'Autorità gli estremi di avvenuta pubblicazione.

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto

Nel BUR Marche n. 48 del 21.05.2009 è stato pubblicato l'avviso in argomento da cui ne discende che il termine per la presentazione di memorie scritte e documenti è venuto a scadenza il 6 luglio 2009, mentre il termine per l'emissione del decreto del Segretario Generale di adozione definitiva delle modifiche (30 gg. dal 6 luglio 2009) verrà a scadenza il prossimo 04.08.2009;

Il Comune di Montepandone con nota a firma del Segretario Generale n. prot. 12353/15109 del 17.06.2009 a trasmesso la relata di pubblicazione dell'avviso citato da cui risulta che la pubblicazione dell'avviso medesimo nell'Albo pretorio del Comune è avvenuta dal 15.05.09 al 14.06.09;

Il Comune di S. Benedetto del Tronto con nota a firma del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio n. prot. 32636 del 22.06.2009 a trasmesso copia dell'avviso citato munito degli estremi di pubblicazione da cui risulta che la pubblicazione dell'avviso medesimo nell'Albo pretorio del Comune è avvenuta dal 12.05.09 al 11.06.09;

Pertanto il sottoscritto Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto :

- Viste le modifiche di alcune aree a rischio esondazione del PAI, ricadenti nei Comuni di San Benedetto del Tronto e Montepandone - Carta del dissesto e delle aree esondabili del PAI – Tavv. nn. 10/09-16-17, già adottate in via preliminare dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 2 del 17.04.2009;
- preso atto che a seguito delle pubblicazioni dell'avviso di adozione avvenute: sul BUR Marche n. 48 del 21.05.2009, sugli Albi pretori dei Comuni di S. Benedetto del Tronto (dal 12.05.09 al 11.06.09) e Montepandone (dal 15.05.09 al 14.06.09), nonché nel sito web dell'Autorità dal 12.05.2009, non sono pervenute osservazioni/memorie scritte in merito da parte di soggetti pubblici o da privati;
- conformemente alle disposizioni contenute negli artt. 3 e 4 della citata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 17.04.2009

propone di emanare il presente decreto.

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal sottoscritto Segretario Generale sulla base della specifica delega conferitagli dall'art. 4 della delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 17.04.2009.

IL FUNZIONARIO INCARICATO DELLA FASE ISTRUTTORIA

(Giampaolo Gabrielli)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Giancarlo Casini)

- ALLEGATI -

Allegato A: Modifica ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett a) delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI di alcune perimetrazioni di aree a rischio esondazione ricadenti nei Comuni di San Benedetto del Tronto (AP) e Montepiandone (AP) - Carta del dissesto e delle aree esondabili del PAI - Tavn. nn. 10/09-16-17 - ADOZIONE DEFINITIVA.

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sul sito Internet dell'Autorità di Bacino ("www.autoritabacinotronto.it").



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

(Approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale delle Marche n. 81 del 28.01.2008 e Delibera del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008)

**Allegato A al Decreto del Segretario Generale
n. 11 del 30.07.2009**

**Modifica ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett.a)
delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI,
di alcune perimetrazioni di aree a rischio
esondazione ricadenti nei Comuni di San Benedetto
del Tronto (AP) e Montepreandone (AP)
Carta del dissesto e delle aree esondabili
Tavv. 10/09-16-17 (sezioni 327070 - 327100 - 327110)**

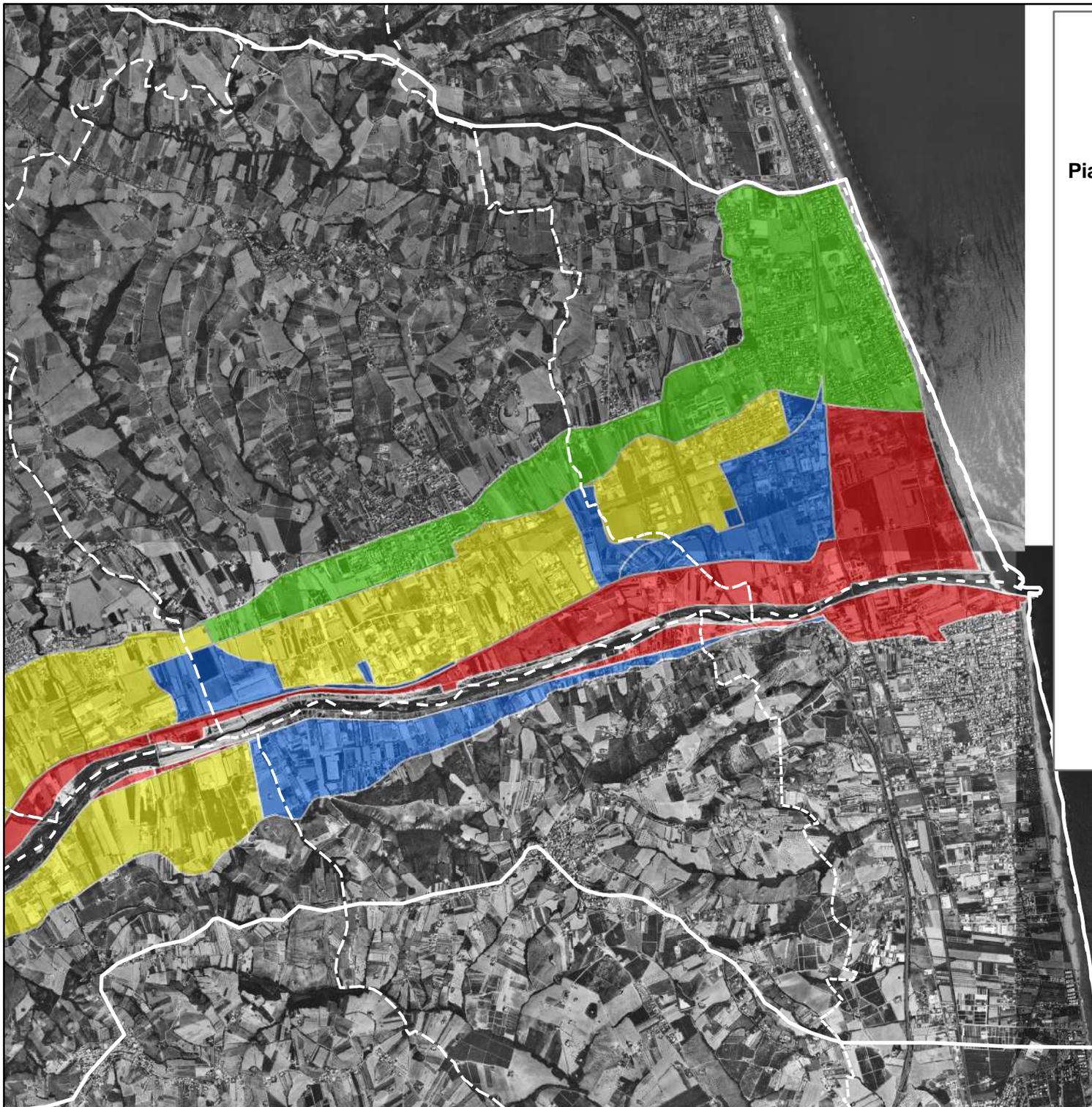
Legenda

-  Limiti comunali
-  Limite Bacino Fiume Tronto

Aree a Rischio Esondazione

-  Aree a Rischio Moderato - E1
-  Aree a Rischio Medio - E2
-  Aree a Rischio Elevato - E3
-  Aree a Rischio Molto Elevato - E4

Scala 1:50.000



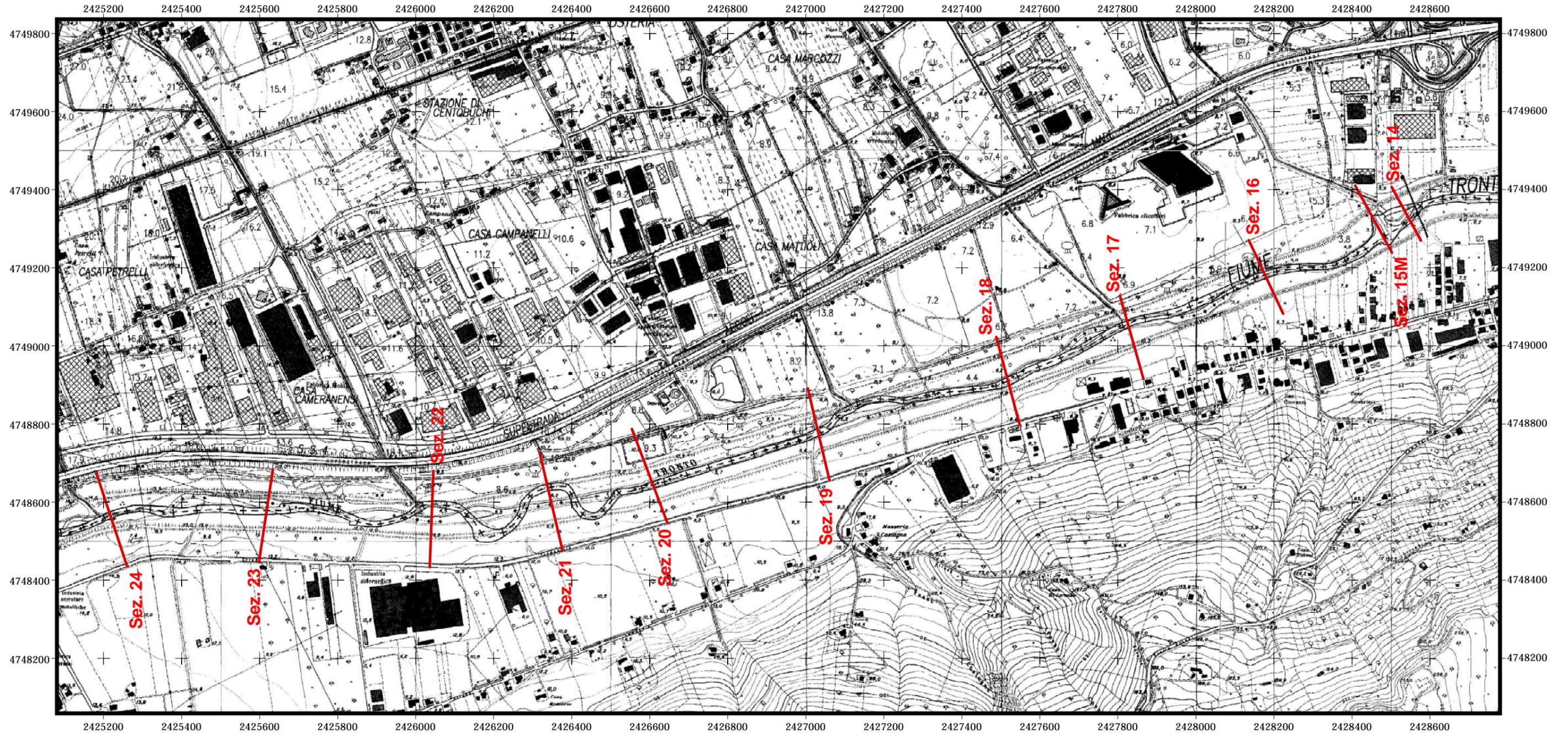
**PLANIMETRIE CON TRACCE DI SEZIONE DI VERIFICA
IDRAULICA ESTRATTE DALLO STUDIO IDRAULICO
DELL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE SU
INCARICO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL
FIUME TRONTO ALLA BASE DELLA MODIFICA DI AREE A
RISCHIO ESONDAZIONE RICADENTI NEI COMUNI DI SAN
BENEDETTO DEL TRONTO E MONTEPRANDONE (ADOTTATO
CON DELIBERAZIONE N. 11 DEL 30/07/2009)**

SEZIONI DI RIFERIMENTO 24, 25 E 26

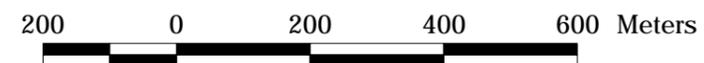


Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Tav.B - Stralcio Planimetrico



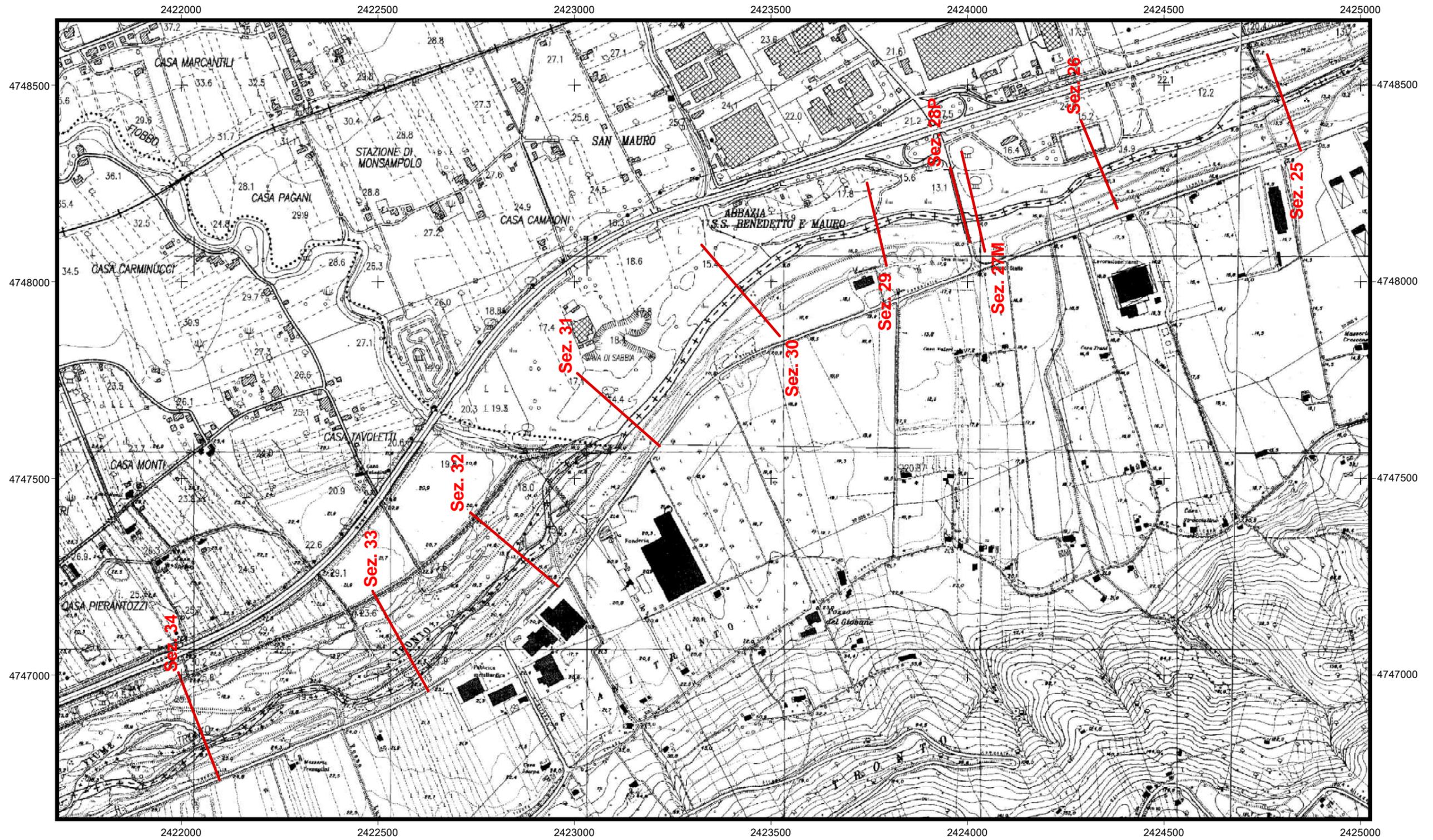
Scala 1:10.000



 Sezioni d'alveo naturali

 P - Sezioni d'alveo con ponti

 M - Sezioni d'alveo con briglie



Scala 1:10.000



-  Sezioni d'alveo naturali
-  P - Sezioni d'alveo con ponti
-  M - Sezioni d'alveo con briglie

**DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA SULLA NATURA E LA
CARATTERISTICA DELL'INTERVENTO**

DICHIARAZIONE

LINEE GUIDA REGIONE ABRUZZO IMPIANTI FER

Il sottoscritto Ing. Gabriele Migliori, con studio tecnico in Sant'Egidio alla Vibrata (TE) via Kennedy n. 34 ,
C.F. MGLGRL57L16I318Y tel. 0861847047 cell. 3355357386 iscritto Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Teramo al n. 410,

IN QUALITA' DI TECNICO INCARICATO / PROGETTISTA

con riferimento al Procedimento di Autorizzazione Unica rif. Art.12 D.Lgs 387/2003 da avviare alla Regione
Abruzzo per lo sviluppo di un impianto a fonte solare (rinnovabile) a terra, da ubicarsi nei terreni con disponibilità di
area di intervento da parte di ditta proponente individuati catastalmente al Fg. n. 2, mappali 419, 120, 106, 57, 108,
421, 36, 145, nel Comune di Controguerra (TE), e opere connesse, consapevole delle responsabilità in caso di
dichiarazioni mendaci o false, con la presente

DICHIARA

- Che al cap. 5 delle LINEE GUIDA PER IL CORRETTO INSERIMENTO DI IMPIANTI FOTVOLTAICI A TERRA NELLA REGIONE ABRUZZO della Regione Abruzzo, rif. DGR n. 244/2010, al sub capitolo 5.2.2 – Criteri Territoriali, sono considerate non idonee alle installazioni di impianti solari fotovoltaici a terra, tra le varie elencate, *“le Aree individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico Regionale con classe di Pericolosità P3 (Pericolosità Molto Elevata)”*;
- Che nella successiva DGR n. 643 del 27/10/2020 la Regione Abruzzo ha deliberato testualmente quanto segue: *“Di stabilire che, per quanto attiene agli impianti fotovoltaici il rispetto delle linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra di cui alla DGR 244/2010 costituisce linea di indirizzo per la semplificazione della procedura di valutazione ambientale,*

Si rimanda ai testi integrali di Legge pubblicati di dominio pubblico sopra richiamati.

Data 21/01/2022

Ing. Gabriele Migliori



DICHIARAZIONE

PUBBLICA UTILITA' IMPIANTI FER E OPERE CONNESSE IN A.U.

Il sottoscritto Ing. Gabriele Migliori, con studio tecnico in Sant'Egidio alla Vibrata (TE) via Kennedy n. 34 ,
C.F. MGLGRL57L16I318Y tel. 0861847047 cell. 3355357386 iscritto Ordine degli Ingegneri della Provincia di
Teramo al n. 410,

IN QUALITA' DI TECNICO INCARICATO / PROGETTISTA

con riferimento al Procedimento di Autorizzazione Unica rif. Art.12 D.Lgs 387/2003 da avviare alla Regione
Abruzzo per lo sviluppo di un impianto a fonte solare (rinnovabile) a terra, da ubicarsi nei terreni con disponibilità di
area di intervento da parte di ditta proponente individuati catastalmente al Fg. n. 2, mappali 419, 120, 106, 57, 108,
421, 36, 145, nel Comune di Controguerra (TE), e opere connesse, consapevole delle responsabilità in caso di
dichiarazioni mendaci o false, con la presente

DICHIARA

che all'art .12 comma 1 del D.Lgs 387/2003 è riportato testualmente: "1. Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati
da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del
comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti."

Per completezza si riporta quanto riportato testualmente al comma 3 dell'art.12 sopra richiamato: "La costruzione e
l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o
parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio
degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la
riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate
dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle
normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo
strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione o dal Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dal
ricevimento della domanda di autorizzazione. Resta fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'articolo 63, commi 3 e 4, del testo unico delle
disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al decreto legislativo 26
ottobre 1995, n. 504, e successive modificazioni. Per gli impianti offshore l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dei trasporti, sentito il Ministero
dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con le modalità di cui al comma 4 e previa concessione d'uso
del demanio marittimo da parte della competente autorità marittima. Per gli impianti di accumulo idroelettrico attraverso pompaggio puro
l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della transizione ecologica, sentito il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e d'intesa con la
regione interessata, con le modalità di cui al comma 4.

(comma modificato dall'art. 31 del d.lgs. n. 46 del 2014, poi dall'art. 56, comma 2, legge n. 120 del 2020, poi dall'art. 31-quater, comma 1,
lettera b), della legge n. 108 del 2021)

Data 21/01/2022

Ing. Gabriele Migliori

INGEGNERE